

Multato per 46 volte mentre scarica le brioche

Pubblicato: Giovedì 25 Febbraio 2010

Quarantasei multe, ognuna da 84 euro. Fatto un breve calcolo, il totale delle sanzioni ammonta alla vertiginosa cifra di **3864 euro**. È successo ad un pasticciere di Fagnano Olona, il signor Gerardo Favaro, che ogni mattina alle sei entrava in via San Gregorio per rifornire di tiepide e fragranti *brioche* il bar Kandinskij. Favaro ha ricevuto ben quaranta delle multe, appioppate da settembre ea novembre scorsi, tutte nello stesso giorno. Sentita la storia, si è mosso subito il consigliere comunale Audio Porfidio, suo conoscente da molto tempo e sempre in rotta con il comando di Polizia Locale.



«**Quest'uomo prende 20 euro per portare le brioche, e ne deve pagare 84 di multa ogni volta?** Ma dai» sbotta l'exasperato consigliere al fianco del pasticciere. «Io ero lì per lavoro, non per divertimento» precisa il supermultato, ma anche la telecamera è lì per lavoro. E a differenza di **quelle di molte altre parti della città**, altro cavallo di battaglia dell'ostinato Porfidio, non si è mai spenta. «Passavo ogni volta in via San Gregorio (accanto alla famigerata via Roma, e appena dentro alla ztl) la mattina **fra le 6 e le 6,30**» riferisce la vittima di questa grottesca, anche se apparentemente ineccepibile sequenza di salate multe. I cartelli all'ingresso della ztl riferiscono che **l'eccezione per il carico e scarico, in effetti, è prevista dalle 7,30 alle 12,30**, forse a tutela del sonno dei residenti.

Fatto sta che per lui sono... cannoncini amari. E una vicenda così meriterebbe di finire in pasticceria come una comica degli anni Venti: a torte in faccia e calci negli stinchi.

«L'ultima multa è arrivata ieri, da tempo nella via non entro più, mi fermo fuori in qualche modo». Essendo fagnanese, il signor Favaro **nulla sapeva** delle polemiche sulle telecamere della ztl: di norma lui serve locali a Cassano Magnago, Castellanza, Fagnano e Busto. Non ha evidentemente letto le "clausole in piccolo", diciamo così, sul cartello apposto all'ingresso della zona a traffico limitato, contando che l'orario fosse consona. «Ma i cartelli stradali» tuona Porfidio **sono atti amministrativi** e come tali debbono essere di facile lettura per il cittadino». Sarà: chiedere per informazioni a chi cerca di capire qualcosa da una delibera di tre pagine in burocratese. E se quella è la musica...

La vicenda del signor Favaro fa da sfondo all'eterna guerra per le multe ai disabili in via Roma. Al proposito, Porfidio ha fissato al **31 marzo** dalle ore 10 alle 12 una **marcia di protesta per i diritti dei disabili**. Percorso previsto: Molini Marzoli (Polizia Locale)-via Fratelli d'Italia (Comune)-largo Giardino (tribunale).

Intanto, mentre al comando di Polizia Locale i multati fanno la fila, e a riprova che la sua non è certo una battaglia solitaria, Porfidio sventola le lettere di un commercialista bustocco con moglie invalida e

quella di un tassista milanese. Entrambe fustigano l'"originale" trovata del Comune di Busto Arsizio dell'**automobilista con invalidità "colpevole fino ad autocertificazione"**. «Ci sono situazioni pietose, chi ha lasciato il lavoro e sta vendendo casa per curare una figlia disabile, ad esempio, e devono pagare perchè non hanno fatto una telefonata ai vigili, a un numero a pagamento, che lo stesso presidente Speroni ha detto che si dovrà cambiare...»

«Contro questa pioggia di sanzioni» – quelle del pasticciare e quelle dei muniti di pass per disabili, Porfidio incluso – «faremo ricorso, **stavolta non al giudice di pace, ma direttamente al Prefetto**». Sì, perchè «di ricorsi ne avrò inviati solo io sui 100-150...» e si attendono ancora risposte.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it